



La Provincia

quotidiano d'informazione

cosentina



EURO 0,90 (CON IL LIBRO "ITINERARI CULTURALI..." 5,00 EURO)

VENERDÌ 26 AGOSTO 2005

ANNO VII NUMERO 234

Dal dottore Eugenio Raimondo (responsabile del Sioh di Paola) presto una proposta di legge

Odontoiatria per disabili, pochi Centri

Al fine di stimolare la ricerca scientifica e promuovere la costruzione di reparti odontoiatrici specializzati per portatori di handicap, si è costituita più di vent'anni fa la SIOH (Società Italiana di Odontoiatria per Handicappati). In Calabria la sede regionale è a Paola. Il progetto, portato avanti dal dottor Eugenio Raimondo, è partito tra mille difficoltà grazie all'intervento dell'allora direttore generale dell'As n.1 di Paola, dottor Ennio Logatto. Oggi la situazione è notevolmente migliorata, ma questo al dottor Raimondo non basta! Ecco perché.

«Questa cellula regionale è nata per due motivi: primo, restituire al portatore di handicap il diritto alla salute del cavo orale, e poi mantenere l'impegno morale nei confronti di mia sorella (disabile mentale) a cui volevo restituire dignità dopo la mia laurea in medicina. Per tutti questi anni ho bussato alle porte (come si suol dire)

di molti politici locali, regionali, nazionali, ma inutilmente. Il mio era un pensiero fisso: costituire in Calabria un Centro specializzato, ultramoderno, per la cura dei soggetti portatori di handicap non collaboranti». Dopo anni di delusioni, finalmente la svolta. «Nel 2001 durante il suo incarico di Direttore Generale il dott. Ennio Logatto mi diede la possibilità di iniziare presso l'Ospedale di Cetraro. Gli accordi: la struttura, il materiale, il rimborso delle spese di viaggio a cura dell'Azienda; la prestazione professionale, l'organizzazione logistica da parte della Sioh come attività di volontariato. Nacque così il Centro, notizia clamorosa. Nell'ambiente odontoiatrico nazionale, ospedaliero e universitario, - prosegue soddisfatto Raimondo - ne cominciano a parlare. Autori di trasmissioni televisive RAI mi invitano. Inizia l'attività, i primi trattamenti in anestesia generale, i primi lavori scientifici, con rela-



PAOLA L'ex direttore generale Ennio Logatto

zioni alle conferenze nazionali e anche internazionali (Grecia, Canada). E poi arrivano i clown. La presenza del clown-dottore - spiega il professionista - migliora l'approccio e rende il bambino meno irrequieto che arriva sorridendo in sala operatoria. I primi complimenti dalla Svezia dal Prof. Lindhe, illustre professore di parodontologia di

Goteborg». Oggi, i responsabili del Sioh sono soddisfatti e ringraziano tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione del Centro. «A oggi - fa rilevare ancora il dottor Raimondo - abbiamo visitato e operato più di mille persone. La provenienza è anche extraregionale e possiamo dire che si è creato un viaggio della speranza al contrario, dal

nord al sud. I genitori di questi bambini hanno riferito, in uno studio pubblicato, che la qualità della vita migliora tantissimo dopo il trattamento odontoiatrico. Ovviamente merito anche dell'educazione alimentare e delle norme di igiene orale migliorate». Ma Raimondo non vuole fermarsi proprio adesso. «Stò cercando di ampliare l'orizzonte e fare in modo che in ogni regione d'Italia, ove non ci sia, si crei un Centro specializzato. A settembre partirò con una petizione popolare per una proposta di legge.

Ringrazio la cittadinanza paolana e cetrarese - ha concluso il dottor Eugenio Raimondo - per il sostegno morale e i collaboratori tutti che con spirito di sacrificio operano come volontari».

Più del 5% della popolazione è portatrice di disabilità di cui una parte dalla nascita e un'altra procurata (incidenti stradali, traumi vari, ecc.). La conseguenza di tale invalidità

crea a livello sociale un handicap.

Un bambino portatore di tale disagio comporta maggiore attenzione da parte dei genitori soprattutto nei confronti della centralità del problema (tetraplegia, disturbo mentale, epilessia). Incominciano i viaggi al nord con tutte le conseguenze - organizzative, economiche - di lavoro. Quasi nessuno o pochi vanno in Calabria. Si parte con speranza e a volte si ritorna delusi e amareggiati. Il bambino piange la notte. Cosa sarà? Ovviamente, nessuno in quel momento va a pensare che potrebbe essere un dente cariato. Per curare una banale carie o effettuare per esempio una pulizia del tartaro in questi pazienti purtroppo occorre l'anestesista, una sala operatoria, una equipe di sanitari specializzati e tanta buona volontà e amore. In Italia i Centri specializzati sono pochi: il Sioh è uno di questi.

Stefania Sapienza